

c) Continuare a raccogliere e diffondere dati quantitativi e qualitativi sul ruolo delle donne e degli uomini nei processi decisionali, analizzare il loro impatto differenziato sulle decisioni e controllare i progressi per raggiungere il traguardo fissato dal Segretario generale tendente a che le donne occupino il 50% delle posizioni gestionali e decisionali entro l'anno 2000.

194. Da organizzazioni delle donne, organizzazioni non governative, sindacati, parti sociali, produttori, associazioni industriali e professionali:

a) Costruire e rafforzare la solidarietà tra le donne per mezzo di attività di informazione, istruzione e sensibilizzazione;

b) Sostenere la causa delle donne a tutti i livelli in modo che esse possano influenzare le decisioni politiche, economiche e sociali, processi e sistemi, e controllare che i rappresentanti eletti tengano fede al loro impegno a favore dei temi della parità tra i sessi;

c) Stabilire dati base sulle donne e le loro qualifiche da usare per nominare donne a posti decisionali di alto livello e a posti di consulenza, affinché siano resi disponibili ai Governi, alle organizzazioni regionali e internazionali, alle aziende private, ai partiti e ai diversi organismi interessati.

Obiettivo strategico G.2: *Incrementare la capacità delle donne di partecipare ai processi decisionali e di assumere ruoli dirigenti*

Iniziative da assumere

195. Da Governi, istituzioni pubbliche, settore privato, partiti politici, associazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali, organi regionali e subregionali, organizzazioni internazionali e non governative, e istituzioni educative:

a) Assicurare programmi di formazione per preparare le donne e le ragazze, in particolare quelle con necessità particolari, le donne disabili, e le donne che appartengono a minoranze etniche o razziali, a rafforzare la loro autostima e ad assumere posizioni di potere decisionale;

b) Adottare criteri di trasparenza per le posizioni di potere decisionale e assicurare che gli organi selettivi siano composti da un numero uguale di uomini e di donne;

c) Creare un sistema di tutorato per le donne prive di esperienza e in particolare fornire programmi di formazione, per insegnare loro a dirigere e prendere decisioni, parlare in pubblico e avere fiducia in se stesse, così come a condurre campagne politiche;

d) Istituire programmi di formazione sulla parità tra i sessi per donne e uomini, allo scopo di promuovere relazioni di lavoro non discriminatorie e il rispetto della diversità nel lavoro e nello stile di gestione;

e) Sviluppare meccanismi e programmi di formazione per incoraggiare le donne a partecipare al processo elettorale, alle attività politiche e alle altre aree di esercizio del potere (*leadership*).

H. MECCANISMI ISTITUZIONALI PER FAVORIRE IL PROGRESSO DELLE DONNE

196. Meccanismi nazionali per il progresso delle donne sono stati istituiti in quasi tutti gli Stati membri allo scopo, in particolare, di delineare politiche di promozione delle donne, favorirne l'applicazione, il controllo, la valutazione e d'intraprendere azioni di sensibilizzazione e di mobilitare il sostegno in loro favore. I meccanismi nazionali sono diversi nelle loro forme e disuguali per ciò che concerne la loro efficacia, e in alcuni casi hanno perso importanza. Spesso ridotti ai margini delle strutture governative, questi meccanismi sono spesso intralciati da mandati non chiari, mancanza di personale adeguato, formazione, dati e risorse sufficienti, e inadeguato sostegno da parte delle autorità nazionali.

197. A livello regionale e internazionale, i meccanismi e le istituzioni per promuovere il progresso delle donne come parte integrante dello sviluppo economico, politico e sociale e di iniziative per la difesa dei diritti umani, incontrano problemi analoghi, che derivano da uno scarso impegno al più alto livello.

198. Le conferenze internazionali che si sono susseguite hanno sottolineato la necessità di prendere in considerazione le specificità dei due sessi nella pianificazione di programmi e politiche. Tuttavia, in molti casi ciò non è stato fatto.

199. Gli organi regionali che si occupano del progresso delle donne sono stati rafforzati insieme a meccanismi internazionali quali la Commissione sulla condizione delle donne e il Comitato per la eliminazione delle discriminazioni nei confronti delle donne. Tuttavia la mancanza di risorse continua a impedire loro di realizzare pienamente il loro mandato.